



COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
PROVINCIA DI SALERNO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO "A"

**RESOCONTO STENOGRAFICO INTEGRALE
DEGLI INTERVENTI
SUI PUNTI DEL BILANCIO (DAL N. 3 AL 7)
ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO
DEL 30 OTTOBRE 2020**

SINDACO LANZARA GIUSEPPE

Signor Presidente, signor Segretario, colleghi Consiglieri, è inutile dirvi che un Consiglio, un bilancio previsionale che si vota il 30 di ottobre, in realtà è un bilancio che è saltato, noi abbiamo perso, anche dal punto di vista della programmazione e della pianificazione, l'intero 2020, non siamo riusciti, se non attraverso dei finanziamenti regionali o nazionali, attraverso quelli che erano un po' i finanziamenti *una tantum* anche relativamente al Covid, all'emergenza Covid, che ci hanno garantito anche nella prima fase di poter dare assistenza, penso alle politiche sociali, penso alle politiche sul trasporto, sulla mensa, alle politiche sulla scuola, (inc.) sono stati fatti, anche culturali, all'interno degli edifici scolastici e tutta una serie di attività che le abbiamo svolte in piena emergenza, quindi anche attivando (inc.) dei finanziamenti che venivano (inc.) regionale.

Io credo che il bilancio di previsione approvato sia un bilancio che in qualche modo ha provato, sì, a pianificare e a programmare, ma davvero è stato difficilissimo cercare di trovare un punto di equilibrio e un pareggio, perché questa emergenza Covid non colpisce soltanto le famiglie, gli imprenditori, gli artigiani, le Partite IVA, ma colpisce ovviamente anche gli Enti Locali. quindi con grande difficoltà noi abbiamo, lo scorso Consiglio Comunale, all'unanimità votato quella riduzione della TARI, che è stata una scelta coraggiosa e importante, votata, ripeto, all'unanimità dall'intero Consiglio Comunale, dove per tutti i soggetti che avevano subito chiusure, *lockdown* della prima fase, abbiamo ridotto del 20 per cento la tassa sui rifiuti. E questa ovviamente è stata una scelta coraggiosissima che ha fatto l'intera Amministrazione Comunale. Se il Governo nazionale ci consentirà di riprogrammare, riproporre questo intervento sulla TARI, anche rispetto a queste nuove attività che anche in questo periodo saranno, diciamo, colpite da chiusure o da restrizioni, io con alcuni colleghi dell'opposizione ne ho parlato e quindi c'è, penso, anche la disponibilità a lavorare insieme, congiuntamente per delle misure di sostegno, di ulteriore sostegno.

Ieri è stata approvata una Giunta comunale dove, con grande sacrificio, abbiamo utilizzato, utilizzeremo gran parte del fondo che è a disposizione per il lavoro straordinario, sarà messo a disposizione del Comando di Polizia Municipale, al quale, oggi, ho nuovamente scritto una nota, appunto, per riattivare e quindi riattiveremo, sì, dei servizi e dei controlli anche, diciamo, più programmati, che diano una maggiore percezione all'utenza di quanto si sta facendo anche in termini di controllo e di sicurezza, concertandosi, magari, anche con (inc.) dei Carabinieri. Questo per dire che, inoltre, con la delibera di ieri di Giunta, quindi, si è previsto un'attività di lavoro straordinario della Polizia Municipale, che, quindi, vigilerà fino alle ore 24.00, perché è chiaro che se il DPCM, anche le ordinanze regionali prevedono chiusure, *lockdown* a partire da un certo orario, è giusto che noi, anche come Corpo di Polizia Municipale, mettiamo a disposizione un servizio di maggiore garanzia di sicurezza e controllo del territorio. Già dai prossimi giorni ci sarà, diciamo, una presenza della Polizia Municipale fino alle ore 24.00, quindi, questo è importante anche ribadirlo. E quindi, ripeto, il bilancio e anche il Piano Triennale, il quale sicuramente farà cenno l'Assessore Raffaele Sica è, diciamo, davvero portato *in extremis*, tenuto conto delle varie proroghe che gli Enti Locali hanno chiesto e quindi il Governo ci ha portato, oggi, appunto, al 30 ottobre per l'approvazione definitiva.

C'è un tema, come voi sicuramente avete visto, rispetto anche al parere dei Revisori dei Conti, che riguarda la farmacia comunale, lì c'è prudenzialmente un accantonamento di circa 240 mila euro, perché c'è un'enorme difficoltà nel chiudere i conti della farmacia comunale, anche rispetto a bilanci pregressi, però qui, ovviamente, è in corso un'attività di *due diligence* e di verifica rispetto a questo. Quindi dal punto di vista prudenziale il nuovo CdA ha chiesto, anche rispetto, diciamo, al lavoro che è stato fatto con gli uffici, di accantonare questa ulteriore cifra in bilancio. Subito dopo il bilancio ci saranno da approvare nuovi debiti fuori bilancio per sentenze passate in giudicato. Diciamo che, voglio dire, senza lamentarci troppo, la situazione nostra del bilancio comunale non ci consente grossi margini di manovra.

Ci auguriamo che tutto il lavoro di progettazione e di progettualità che sta mettendo in campo questa Amministrazione Comunale, d'intesa con la Giunta e con gli uffici comunali, diano davvero molte risposte attraverso, appunto, finanziamenti regionali e nazionali. Perché questo io credo che sia la vera chiave di volta anche per cambiare, come stiamo facendo, le sorti anche, diciamo, dal punto di vista strutturale di quella che deve essere sempre di più una caratterizzazione o una identità (inc.). E ripeto, lo possiamo fare attraverso la richiesta di finanziamenti regionali e nazionali che ci danno l'opportunità, ci daranno l'opportunità di poter mettere in cantiere davvero delle opere e dei progetti interessanti rispetto a un bilancio comunale che, ripeto, è molto difficile da tenere in piedi. Grazie.

PRESIDENTE VACCARO DARIO

Grazie, signor Sindaco. Allora, do la parola all'Assessore Sica, così ci illustra anche il Programma Triennale, dopodiché, apriamo il dibattito e la discussione. Quindi, prego, Assessore Sica.

ASSESSORE SICA RAFFAELE

Allora, signor Sindaco, signor Presidente e Consiglieri, buonasera. In merito al Piano Triennale che tutti voi avete avuto e in particolare per quanto riguarda l'elenco annuale, troverete, voglio dire, visto che siamo ormai a fine anno, sia opere che sono in corso di realizzazione e in particolar modo quello che è il tratto iniziale di Via Lucania e l'edificio di Via Calabria, per i quali prevediamo di terminare i lavori entro fine anno.

Poi ci sono altri interventi le cui gare verranno bandite prima del 31/12, in particolare la nuova biblioteca comunale, sotto l'edificio scolastico Picentia-Scuola Media, per 112 mila euro, per il quale abbiamo già un progetto esecutivo e stiamo preparando il bando di gara.

Il famoso primo lotto, adeguamento del campo in erba sintetica dello stadio comunale per 700 mila euro, per il quale abbiamo acceso un mutuo tramite il Credito Sportivo e per il quale lo stesso, entro fine anno, verrà emanato il bando di gara.

Abbiamo in corso di definizione la gara per quanto riguarda l'asilo nido di Via Palinuro, per il quale abbiamo avuto un finanziamento dalla Regione di circa 300 mila euro.

I due Accordi Quadro, dove troverete due importi diversi, 50 mila euro per questa annualità e la differenza, 265 per l'anno 2021, per i quali lo stesso, entro

questo fine anno, verranno emanate le gare sia per quanto riguarda gli Accordi Quadro manutenzione strade e aree verdi sia per quanto riguarda gli edifici pubblici.

E in ultima analisi abbiamo il famoso finanziamento per la scuola di Faiano di 3 milioni e mezzo, per il quale abbiamo un cofinanziamento dell'Ente comunale per 450 mila euro, per il quale già dalla settimana prossima ci attiveremo per accendere il mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Questo in sintesi è il programma dell'elenco annuale.

PRESIDENTE VACCARO DARIO

Grazie, Assessore Sica. Apriamo adesso, quindi, la discussione, chi chiede di parlare? Ci sono interventi, per alzata di mano, Consiglieri? Prego, Consigliere Pastore.

CONSIGLIERE PASTORE FRANCESCO

Grazie, Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri e cittadini tutti, io devo dire che faticosamente sono stato in silenzio fino adesso. A partire dalle comunicazioni iniziali che sono state fatte dai colleghi, non vedo tutta questa serenità all'interno della nostra città, vedo una situazione, purtroppo, non solo a Pontecagnano Faiano, per carità, non (inc.), di una emergenza sanitaria ed economica totalmente fuori controllo. Per cui le mie preoccupazioni e quelle di molti, parte di questa città sono enormi rispetto alla gestione dell'emergenza sanitaria, non del Comune, ma in generale. Abbiamo intere categorie sociali che sono completamente fatte fuori da questa città, dalla economia in generale, non possono partecipare alla produttività perché sono chiuse in maniera obbligata, mi riferisco ai commercianti, alle Partite IVA, alle attività produttive in generale, ai locali, a tutte queste attività che piuttosto che essere sostenute dal Governo non locale, ma nazionale, vengono addirittura tagliate completamente fuori. Ci sono intere parti di questa città, studenti e ragazzi che non riescono a fare didattica a distanza, perché, nonostante la grande attenzione che le scuole hanno, del nostro territorio, verso i ragazzi, non hanno a disposizione i computer, non possono avere a disposizione una stanza nella quale fare la scuola. Ci sono, in questa città, persone che hanno difficoltà a svolgere l'isolamento fiduciario perché non sanno in quale casa ritirarsi rispetto alle famiglie. È ovvio, diremo: "Questo è un tema che non riguarda soltanto Pontecagnano Faiano né riguarda soltanto la Campania, ma è un'emergenza di carattere mondiale". Però rispetto a questo tema che cosa dovrebbe fare, secondo me, un Consiglio Comunale forte, unito, solido, che dimostra, così come le opposizioni stanno dimostrando in queste settimane, in questi mesi, una grande unità, un senso di stringersi intorno alle istituzioni, dovrebbe avere più coraggio, bisognerebbe avere il coraggio di scriverle insieme le manovre. Il bilancio che oggi arriva, non me ne voglia nessuno, ma è un buon bilancio di una gestione ordinaria, commissariale, in alcuni casi opere che sono progettate e programmate in Amministrazioni (inc.) tanto deturpate, come l'esempio di Via Lucania, che vengono semplicemente attuate. Ma io dico e mi interrogo: "È arrivato il momento che le forze politiche di questa città abbiano il coraggio di poter scrivere insieme taluni elementi per uscire fuori dalla crisi? Oppure c'è bisogno che noi ogni volta che facciamo un Consiglio Comunale facciamo finta che tutto è bello e tutto è buono?" Questi interrogativi che io mi

pongo, non li pongo nella strumentalità, credo che sia sotto gli occhi di tutti la responsabilità assoluta con la quale stiamo affrontando questa emergenza sanitaria, talvolta, e lo dico con grande chiarezza ed onesta, tacendo rispetto a delle evidenti difficoltà di gestione che il Comune e i Comuni hanno. Ma questo, vorrei che fosse chiaro a tutti, al Sindaco *in primis*, non è un silenzio accondiscendente rispetto ad alcune scelte in maniera (inc.), è un sostegno, da parte di forze politiche non coinvolte, al governo di questa città di stare insieme, ma non è, mi sembra, il comportamento di tutti. Non è che noi siamo fermi e ci stringiamo intorno alle istituzioni per accrescere l'immagine comunicativa di qualcuno o per rafforzare il rapporto che possono avere i *social network* tra il Comune e i cittadini. Noi facciamo questo perché siamo ben preoccupati, ed io *in primis*, che questa emergenza, questi mesi autunnali e questi mesi invernali non tutti saranno in grado di superarli. E sono dispiaciuto a dirlo con questa onestà e con questa verità, ma è questo il tema che si pone all'Ordine del Giorno. E rispetto a questo tema, a mio avviso, un governo che si è candidato ad essere il governo del cambiamento avrebbe e deve avere più coraggio nell'affrontare questi temi. Il bilancio di previsione, seppur in ritardo, andava scritto insieme, perché queste sono le regole del momento in cui noi stiamo vivendo e lo dice chi può perdere di più nel consenso con le persone, perché, ovviamente, viene frainteso questo comportamento. Ma io non sono impegnato a candidarmi o ricandidarmi a Sindaco nel 2023, sono impegnato ad essere preoccupato della situazione che è totalmente fuori controllo in questa città e non solo, per l'amor del cielo, nella provincia di Salerno, nella Regione Campania, in Italia, scuole che si aprono e si chiudono, genitori che non sanno dove lasciare i bambini la mattina. In tutto questo qual è il messaggio di risposta delle forze politiche? Stiamo insieme, siamo vicini, vi vogliamo bene, i cuoricini o le foto con le famiglie. Ma non è questa la risposta adeguata che una Amministrazione come la nostra, intesa come Consiglio Comunale, può e deve dare.

E ora sarò veramente breve, Presidente, mi fermerò ad un intervento, perché discutere di questo bilancio è veramente, in un momento così delicato e così difficile, che non dà risposte a nessuno per tante motivazioni, nazionali, regionali, provinciali e comunali, non lo so, ma è un bilancio che è praticamente inutile, se non quello di pareggiare dei conti e portare le scartoffie e i pareri ai Revisori dei Conti, per l'appunto. Lo stesso vale per le opere pubbliche, è encomiabile lo sforzo in alcuni settori, c'è anche tanto impegno, debbo dire la verità, ma di concreto, rispetto al coraggio con il quale le forze politiche debbono affrontare questo tema, che cosa c'è? C'è stato un appello all'unità da parte di tutti, forze sociali, forze produttive di questa città, forze associative, a vedersi tutti insieme e dire "nei momenti di guerra", perché noi stiamo vivendo la peggiore delle guerre. Io credo che nella nostra storia futura noi non avremo mai più la sfortuna di attraversare un momento del genere in cui si combatte con un nemico che è un nemico di tutti, in cui non esiste una divisione tra le forze che possa essere giustificabile in questo momento. Ma non esiste neanche, però, che ci sia un Governo che continui da solo a portare avanti dei temi e qualche volta, me lo si consenta, dei programmi senza un reale coinvolgimento di tutti, a mio avviso, in virtù e in coerenza con le cose che abbiamo detto nei mesi passati, con il video al quale io ho partecipato, con qualche titubanza, ma ho partecipato, che il collega Citro mi ha proposto, (inc.) ottenuto consenso, non c'è coerenza tra gli

atteggiamenti. Non è che possiamo fare la musichetta e poi sulle scelte serie, fondanti, di prospettiva essere sempre divisi, questo è un gioco al quale io perlomeno non partecipo più. O c'è fierezza una volta e per sempre sulla condivisione di un momento di guerra, rispetto al quale ho letto questa mattina sul Corriere della Sera un'intervista di Tajani, che mi ha molto colpito, il quale dice: "Quando la barca sta per affondare non esistono laziali o romanisti, arriviamo tutti quanti a terra e poi ognuno continuerà a fare il tifo per la propria squadra. Però c'è bisogno che su questa barca ci si conviva in maniera onesta, nel rispetto tra le parti e che ognuno svolga il suo ruolo". È questo il sentimento che io vorrei portare oggi all'attenzione di questo Consiglio Comunale. E se questo atteggiamento non è un atteggiamento condiviso da tutti, caro Sindaco, lo dico a te in rappresentanza di questa Amministrazione *in primis*, ma si pensa che il nostro è un silenzio accondiscendente per timore di chissà che cosa o per scheletri e fantasmi nell'armadio, qui si sbaglia completamente rotta ed è meglio chiarirlo una volta e per sempre. Perché io di dialogare costantemente con persone che mi segnalano episodi di totale difficoltà, di totale abbandono da parte delle istituzioni pubbliche tutte, a partire, mi dispiace per l'Azienda Sanitaria Locale, che in enorme difficoltà e abbandona, insieme alle altre istituzioni, al suo destino chi è in isolamento fiduciario, senza sapere l'esito di un tampone, senza sapere di che cosa... il destino di quella persona, facendo spesso arrivare in ritardo l'esito del tampone e quindi evitando e impendendo la tracciabilità dei percorsi. Non so se a voi capita, cari colleghi, di ricevere chiamate quotidiane di persone che sono preoccupate. Però io non voglio essere populista e strumentale, ma sono stanco, mi rivolgo a tutti i colleghi Consiglieri Comunali, se è arrivato il momento di fermare la giostra e di guardarsi tutti e sedici negli occhi e di andare veramente incontro alle esigenze di questa città o se dobbiamo continuare a fare la cantilena del gioco delle parti in questo Consiglio Comunale. E anche in questo video, non me ne si voglia, dobbiamo dimostrare semplicemente chi è più amico di uno, chi è più amico di un altro, senza nessun tipo di responsabilità istituzionale, cosa che dovrebbe, invece, appartenere a una assise così giovane, così come spesso si è, in maniera inflazionata, ripetuto, una assise del cambiamento.

E concludo facendo un appunto anche al Piano Triennale, avrei tanti... avrei avuto tanti emendamenti da proporre, ne ho parlato riservatamente nella Conferenza dei Capigruppo e con esponenti di Governo e anche con il Sindaco, la vicenda di Pagliarone e di Corvinia a me sta particolarmente a cuore, il completamento dell'infrastruttura, che abbiamo preso un impegno lì. Ma non credo che questo sia il giorno, il momento adatto per discutere di tanti elementi che anche potrei dire che portano acqua dalla mia parte, però credo che sia arrivato anche il momento una volta e per sempre che si tolga la maschera a questo Consiglio Comunale. O siamo tutti, e lo dico con convinzione, forse anche per l'ultima volta, realmente uniti intorno alle istituzioni e quindi insieme facciamo capire che possiamo superare questo posto del quale io sono preoccupatissimo, oppure, cari amici, io, sostenere in silenzio un'Amministrazione che pensa più agli *influencer* che ai provvedimenti di Giunta, non ci sto più. Per cui la mia dichiarazione di voto Presidente, è negativa oltre che nel contenuto nel bilancio, nello spirito per il quale sia arrivato, a momenti eccezionali c'è bisogno di risposte eccezionali, non di risposte ordinarie. Dopo la

guerra si è scritta la Costituzione della Repubblica in cui i comunisti, i democristiani, i postsociali, tutti si sono uniti per poi ridiversi alle elezioni. Ecco, questo spirito che viene tanto proclamato e decantato manca all'attenzione di questo Consiglio Comunale e del quale io sono estremamente dispiaciuto. Ma nonostante il voto negativo, il mio senso di responsabilità, in un momento di sostanziale guerra, prevale. Per cui continuerò una opposizione seria, costruttiva e responsabile nonostante i grandi dubbi e le grandi difficoltà che vedo in questa città e la grande preoccupazione che una buona parte di questa città non supererà, dal punto di vista economico e sociale, l'autunno e l'inverno. Grazie.

PRESIDENTE VACCARO DARIO

Grazie, Consigliere Pastore per il suo intervento. Colleghi Consiglieri, ci sono altri interventi? Collega Mazza, collega Sica, vedo che vi muovete, per chiedere la parola? Prego, Consigliere Mazza, prego.

CONSIGLIERE MAZZA ANGELO

Grazie. Io volevo chiedere, inerente alla domanda che lei mi ha richiamato, Presidente, nel primo intervento, inerente alla delibera di Giunta posta il giorno 27/10/2020, dei chiarimenti rispetto al finanziamento dello stadio comunale di Via Stadio. Volevo capire, visto che c'è anche la presenza dell'Assessore ai Lavori Pubblici e del delegato allo sport, volevo capire, inerente a quella delibera di Giunta, visto che il Sindaco non mi ha risposto prima sulla questione, l'individuazione dei soggetti all'interno della delibera di Giunta, con quale criterio e requisito sono state scelte, se c'è stato un avviso prima, una manifestazione di interesse o un'indicazione che direttamente il governo della città ha dato in discriminazione rispetto a altre realtà...

Presidente, mi sentite?

PRESIDENTE VACCARO DARIO

Sì, Consigliere Mazza, la sento, se lei vuole completare pure l'intervento sul bilancio, così facciamo un unico intervento.

CONSIGLIERE MAZZA ANGELO

No, volevo prima... no, per evitare che andiamo fuori argomento, cioè, vorrei prima questa risposta inerente a questa delibera di Giunta visto che parliamo dello stadio comunale e vedo che c'è comunque nelle opere triennali e in bilancio c'è l'argomento.

PRESIDENTE VACCARO DARIO

Okay, grazie, Consigliere Mazza. Io cedo la parola all'Assessore Sica e lo invito, quindi, un attimo a rispondere a queste delucidazioni.

ASSESSORE SICA RAFFAELE

Allora, Consigliere Mazza, in merito a questa delibera per quanto riguarda la richiesta di ulteriore finanziamento per il bando Sport e Periferie 2020, diciamo che, visti i tempi ristretti e visto il lavoro abbastanza proficuo che ha fatto l'ufficio, serrato, si è deciso, sommariamente, di verificare sul territorio le realtà che si avvicinassero ai requisiti che chiedeva il bando, perché, quindi, questa

indicazione della delibera di Giunta non è un'indicazione che è congelata, è servita, in questa prima fase, per poter ottenere una serie di punteggi che ci consentissero di partecipare al bando e in caso di finanziamento, ovviamente, verrà fatta sicuramente un'evidenza pubblica per poter ampliare questo *parterre* di associazioni che rispondono a questi requisiti. Quindi, tutto qui.

PRESIDENTE VACCARO DARIO

Grazie, Assessore Sica. Prego, Consigliere Mazza, così può completare l'intervento, prego.

CONSIGLIERE MAZZA ANGELO

No, no, quindi è una scelta in autonomia, scelta direttamente dal governo, quindi una scelta ben chiara senza coinvolgimento di altre realtà associative. Io capisco il lavoro...

ASSESSORE SICA RAFFAELE

È stata una scelta dell'ufficio.

CONSIGLIERE MAZZA ANGELO

Ma non penso che l'indicazione della Giunta possa incidere sulla scelta degli uffici delle associazioni del territorio in discriminazione, non penso che l'ufficio possa... Però prendo per buone le sue parole, poi accerterò se è legittima la cosa che è stata fatta, visto che è il modo operante che si utilizza su alcune scelte. Però ritengo che non sia l'ufficio che dà indicazione in Giunta, ma sia la Giunta che dà indicazioni all'ufficio.

Poi, per quanto riguarda il bilancio, prendo un po' le parole anche del collega Pastore, che il momento delicato lo viviamo tutti, io penso che l'unità detta inizialmente dal collega Citro e dall'appello più di amministratore, anche da cittadino e da padre, ritengo che tutti viviamo un momento di disagio e in cuore nostro tutti vogliamo far sì... dare un contributo. Ritengo che il bilancio comunale, al di là di progettualità o di finanziamenti che vengono richiesti, c'è ben poco. Quindi, (inc.) di cronaca, è realmente un po' misero ciò che si è messo in campo e questo rispecchia anche un po' la mancanza di programmazione di quella che viene fatta. L'unica cosa, forse, ci sono una serie di finanziamenti richiesti, tra cui anche quelli dello stadio comunale di Via Stadio, ci sono totalmente delle zone della città che già l'anno scorso, ricordo in Consiglio Comunale, quando parlammo del bilancio, erano rimaste fuori, un'opera di completamento, quella di Via Tevere, Via Po e Via Picentino, ancora una volta resta fuori. Quindi la realtà è che oggi la questione sul bilancio è molto semplice dire che gli interventi fatti inerenti alla TARI, a quelli che sono i proclami che si fanno, possono assottigliare le risorse messe in campo.

Io ritengo che oggi, in un momento come questo, al di là del voto, che sarà un voto non positivo per il bilancio, perché dietro alla questione Covid portiamo avanti un bilancio che manca di una vera e propria programmazione (inc.), ma semplicemente il lavoro che si fa sulla progettualità di accedere a finanziamenti, perché ho visto che all'interno della voce del rifacimento dell'Accordo Quadro ho visto 50 mila euro per la manutenzione degli edifici scolastici, quindi realmente non c'è una programmazione chiara. Quindi se il Sindaco dice che attraverso un

periodo, soprattutto arriviamo ad ottobre ad approvare il bilancio, io ritengo che ancora una volta c'è una maturità e una responsabilità dell'opposizione a argomentare, nel momento in cui argomentiamo e alziamo un po' i toni come quella che... sulla mozione, mi ritrovo a sentirmi la morale sul periodo, qui nessuno di noi vuole, e soprattutto in questo momento, distogliere l'attenzione da quello che è il Covid. I punti all'Ordine del Giorno sono chiari, quindi ritengo che ancora una volta, dopo tre anni quasi di governo della città, c'è una mancanza di programmazione alla base. Quindi, va bene così, Presidente.

PRESIDENTE VACCARO DARIO

Grazie, Consigliere Mazza. Prima di dare la parola per gli altri interventi, c'era l'Assessore Sica che mi chiedeva la parola per una precisazione tecnica riguardo un aspetto. Quindi, do la parola all'Assessore Sica, prego.

ASSESSORE SICA RAFFAELE

L'ultimo intervento e mi taccio. Volevo dire al Consigliere Mazza, in merito alla questione degli Accordi Quadro che leggi nell'annualità 2020 50 mila euro, nell'annualità successiva, se vede nel Piano Triennale, ci sono, c'è pure nel 2021, altri 265. Quindi entro quest'anno verrà avviata la gara per un totale di 315 sulle strade e 315 sugli edifici. Quindi, perciò si è fatto ingannare dalla voce dei 50 mila euro. Se è un Accordo Quadro, lo avremo disponibile a gennaio, quando finirà quello in corso.

CONSIGLIERE MAZZA ANGELO

Assessore, grazie. Presidente, posso?

PRESIDENTE VACCARO DARIO

Prego, velocemente, Consigliere.

CONSIGLIERE MAZZA ANGELO

No, no, sarò molto breve. Assessore, grazie del chiarimento. Quindi, di ciò che abbiamo programmato in questi tre anni sono il rifacimento delle strade comunali, quindi noi dobbiamo far pagare tasse ai cittadini semplicemente perché l'Ente riesce a rifare l'asfalto e le strisce pedonali, ciò che il Sindaco del cambiamento aveva sempre contestato in passato. Quindi, non per fare polemica, ringrazio della precisazione, quindi, ora andiamo oltre.

PRESIDENTE VACCARO DARIO

Consigliere Mazza, grazie per l'intervento. Consigliere Sica, prego.

CONSIGLIERE SICA ERNESTO

Grazie. Volevo, innanzitutto, ringraziare il Presidente per l'attenzione che pone nel suo lavoro, e lo dico sinceramente, senza elementi di convenienza, ma con estrema convinzione, che l'operato del Presidente è sicuramente di attenzione verso lo svolgimento dei lavori. Colgo l'occasione per dire all'intera assise che, in coerenza con la consultazione regionale, in coerenza, debbo dire, con l'impegno profuso in campagna elettorale, ufficializzo l'adesione a rappresentare in Consiglio Comunale, signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, Italia

Viva come rappresentante in questa assise e questo Consiglio Comunale. Italia Viva, non è il momento storico-politico per raccontare le ragioni di una scelta, ma sinteticamente posso dire che sono orgogliosamente ritornato alla mia area politica, alla mia area politica di adesione storica. E quindi spero che lungo questo percorso vedrà coinvolto la più ampia partecipazione possibile nella formazione di questo raggruppamento politico. Questo significa non certamente aderire, viste le condizioni politiche di questa condizione geopolitica in Consiglio Comunale, significa né aderire alla maggioranza, so bene che molti si sono affrettati a menzionarlo o a dichiararlo, utilizzando metodi certamente discutibili, ma il sottoscritto non utilizzando questo momento difficile che stiamo vivendo come una opportunità per un accrescimento del consenso. Cioè, mi spiego, vedo che in questo periodo particolare c'è una adesione, una partecipazione più alla ricerca di uno spazio politico, di uno spazio di consenso, che alla risoluzione dei problemi. Mi spiego meglio, io, oggi, do un segnale ancora più forte di chi mi ha preceduto in Consiglio, in queste dichiarazioni di Consiglio Comunale, ritenendo che la mia astensione nei punti successivi, quindi, sostanzialmente, al bilancio, vuole dimostrare una cosa con i fatti, la massima adesione alla richiesta di collaborazione e di compartecipazione, di condivisione rispetto al momento che noi viviamo. Se il momento è difficile, le sfide, altrettanto, che ci attendono sono immense rispetto a quelle che sono le difficoltà che vengono da due elementi fondamentali, la crisi del sistema socio-economico a causa della pandemia che stiamo vivendo.

Quindi, sostanzialmente, mi riservo che nelle prossime ore invierò una lettera a tutti i Consiglieri, al Sindaco in modo particolare, al Presidente del Consiglio, per esplicitare al meglio le ragioni del mio impegno e soprattutto del mio consenso, del mio voto di astensione rispetto al bilancio come apertura totale nell'affrontare in modo concreto, al di là di quello che è la speculazione politica partitica, diciamo, i temi che questa città e questa comunità dovrà affrontare.

Seconda considerazione, vorrei che fosse chiaro che questa mia esplicitazione, questo mio impegno vuole significare una cosa ben chiara, di essere coerentemente, rispetto a quella che è la mia cultura amministrativa, disponibile a dare un contributo, come dal primo giorno di insediamento della mia persona in questo Consiglio Comunale e sin da sempre. Potrei arricchire, diciamo, potrei parlare tanto di che cosa significa interrogazione, mozione, o meglio ancora, di cosa significa compartecipazione (inc.), questo vuole dire anche evitiamo speculazioni. Non mi interessano posizioni in Giunta, non mi interessa una posizione in maggioranza, non è intenzione mia entrare in maggioranza, non è intenzione mia e del gruppo che rappresento in Consiglio Comunale avere nessun rapporto privilegiato o corsia preferenziale o una corsa verso il governo cittadino, ma ci interessa, lo dico sinceramente, evitare qualsiasi elemento di speculazione e dialettica. Semplicemente, oggi, con il voto di astensione al bilancio è per dire: "Guardate, mettiamo lo spartiacque, da parte nostra e da parte del sottoscritto c'è una totale disponibilità a dei temi centrali". Chi mi ha preceduto ha detto bene, i temi centrali sono tanti, non può essere un elenco dei provvedimenti. Guardate, anche sulla vicenda dell'impiantistica sportiva, partendo dalla consapevolezza che semmai quello che ha fatto il governo, (inc.) rappresentato, non ha fatto bene, anzi, io colgo l'occasione per dire: "Ripensiamo e rivediamo e andiamo a rivedere ciò che è stato fatto, partendo dai provvedimenti

che abbiamo fatto noi come governo a immaginare quale possa essere la migliore soluzione, ma non cerchiamo di fare peggio di quello che è stato fatto nel senso di palleggiare e di tenere tutto a galla”.

Premetto e chiudo una parentesi, da parte nostra e da parte del sottoscritto c'è la totale disponibilità. Io spesso mi sono rivolto, nell'esperienza mia di governo, alle opposizioni, alle minoranze, al di là di quello che era discutibile, sulla sfida di quello che era necessario al fabbisogno di una comunità. Il fabbisogno di una comunità è certamente diverso da quello che viene indicato nel bilancio di previsione o quello che viene delineato alla fine di un bilancio di conclusione, di rendiconto, di consuntivo. Perché è diverso? Perché le scelte hanno bisogno di una forza politica che va al di là degli schieramenti istituzionali o dentro o fuori a quelli di un contesto come quello del Consiglio Comunale. Perché le grandi sfide, le grandi sfide vanno dentro a una compartecipazione di un sistema politico-istituzionale e di un sistema sociale, che vanno dentro a una considerazione molto più ampia di quello che è lo schema di un Consiglio Comunale, le grandi sfide, forse noi non siamo stati capaci storicamente di accogliere le grandi sfide. Ma oggi, voi avete le condizioni, questo Consiglio ha le condizioni comuni storiche e politiche per raccogliere le grandi sfide, è su questi temi che mi posso entusiasmare a dare un contributo, sui temi della... non è sui temi della pianificazione di ciò che è stato fatto e di recuperarlo e poi di rinnovarlo e di cambiarlo e di revocarlo e di metterlo insieme, ma le sfide dell'urbanistica, della pianificazione sono quelle che mettono insieme cose diverse da quelle che sono state e immaginando orizzonti diversi da quelli proiettati.

E sul piano della realizzazione delle opere pubbliche, mi permetto di dire, se è vero che i prossimi tre anni ci saranno delle conseguenze rispetto alle condizioni socio-economiche che noi stiamo vivendo. Questa famosa malattia, epidemia, come la si vuol definire, questo maledetto momento storico che noi stiamo vivendo avrà delle ripercussioni in questa comunità. E, apro e chiudo parentesi, il sottoscritto non ha detto una parola, dando solidarietà al Governo centrale, al Governo cittadino, al Governo regionale, al Governo centrale a Roma, perché io sono consapevole delle difficoltà che viviamo, forse di più si può fare, forse di più si può fare anche nelle condizioni in cui una città si trova abbandonata da quella che è... le comunità abbandonate da un legislatore che non si preoccupa poi che la cinghia di trasmissione finale sono i Comuni che vengono spesso abbandonati e i Sindaci prendono gli schiaffi in faccia. Da parte nostra, da parte della politica e i rappresentanti che rappresento e anche da parte mia e della minoranza, oggi do un segnale di totale disponibilità a fare un tavolo che possa accettare le sfide del futuro senza preoccuparsi che la riflessione sia consumata dentro una speculazione politica partitica, io a questo ci sto.

Quindi preannuncio la mia astensione sui provvedimenti del bilancio, ufficializzo l'adesione in Consiglio Comunale a Italia Viva e in Consiglio preannuncio anche nel prossimo Consiglio Provinciale. Do la mia possibilità sui temi che possono condizionare concretamente il futuro, senza, ripeto, che domani mattina c'è la corsa al chiacchiericcio per dire: “Sica entra in maggioranza. Italia Viva sta in maggioranza”. A prescindere, indipendentemente, abbiamo ruoli e posizioni diversi, qui c'è da parte mia, per quello che può essere utile, se ritenete quella utilità, un pizzico di esperienza dopo tanti anni e un pizzico di impegno e di consapevolezza della difficoltà e dell'impegno che ognuno di noi sta mettendo

nel risolvere il più possibile le tematiche che stanno attanagliando tutte le comunità e anche la nostra città.

Grazie, signor Presidente. Grazie, signor Sindaco. Grazie, colleghi Consiglieri.

PRESIDENTE VACCARO DARIO

Grazie, Consigliere Sica. Collegli, se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco per una replica e passiamo alla fase di votazione. Mi sembra che non ci siano altri interventi, quindi, Sindaco, a lei la parola per la replica, dopodiché, passiamo alla votazione. Prego, signor Sindaco.

SINDACO LANZARA GIUSEPPE

Signor Presidente, signor Segretario, colleghi Consiglieri, cittadini, ovviamente, io ritengo che sia doveroso concentrarci, ripeto, maggiormente, rispetto al tema dell'emergenza, come un po' anche gli interventi precedenti sollecitavano. Quindi è un'emergenza, quella che, diciamo, vede in tutta Italia, i Sindaci in prima linea con dei poteri anche straordinari rispetto alle ordinanze e rispetto all'attività, diciamo, di scelte e di decisione costante e quotidiana. Noi, sin dall'inizio, abbiamo, siamo stati uno dei primi Comuni ad aver attivato subito il tema del Centro Operativo Comunale, quindi l'Unità di Crisi, che, ovviamente, è sempre attiva ed è sempre presente, con riunioni che si fanno quotidianamente con gli uffici preposti, con il Corpo di Polizia Municipale, con le Forze dell'Ordine, in contatto con il Prefetto. Quindi c'è una attività di emergenza globale che, purtroppo, a torto o a ragione, coinvolge, in maniera diretta, evidentemente, in maniera diretta il Sindaco. Rispetto a questo io capisco e so benissimo che ci sono dei disservizi da parte delle ASL, soprattutto in questa seconda fase che riguarda, appunto, la difficoltà anche nel fare i tracciamenti, nel fare la mappatura. Ovviamente, io penso che è nostro dovere istituzionale, di un Sindaco, ma anche dell'intera Amministrazione Comunale, quella di tenere botta, di non fare da scaricabarile, di capire che anche se non ci sono delle responsabilità, ecco, noi stiamo facendo tutto quello che è nelle nostre possibilità per gestire al meglio questa emergenza, dove molto spesso, soprattutto per quanto riguarda i temi sanitari, non siamo noi direttamente coinvolti, ma ci sono i medici di base, le ASL, gli ospedali, l'Unità di Crisi regionale. È chiaro che comunque noi siamo in prima linea e cerchiamo, i Sindaci tutti cercano di dare risposte ai cittadini ogni giorno, ogni ora del giorno e della notte. E quindi rispetto a questo io dico che dobbiamo trattare la questione in maniera differente, c'è sicuramente un tema di carattere emergenziale che riguarda, ripeto, la gestione quotidiana dell'emergenza, ma c'è anche un tema di pianificazione e di programmazione di quello che vogliamo mettere in campo. L'emergenza Covid può essere il momento per restituire anche un senso di pacificazione dal punto di vista dell'Amministrazione Comunale, di chi vuole, con senso di responsabilità anche nell'ambito delle proprie... diciamo, dei propri posizionamenti, delle proprie ideologie, dei propri posti nei banchi nell'assise comunale, c'è sicuramente un appello che io faccio alla responsabilità, che faceva anche il Consigliere Pastore, che facevate tutti quanti voi e che riguarda, penso, un po' tutti.

Io non credo, sinceramente, che nessun Sindaco in Italia, non parlo di me, ma parlo in generale, abbia la voglia o, diciamo, sia onorato di uscire

quotidianamente con *post*, con video, con appelli. Non c'è una volontà di... diciamo, narcisistica in questo né di consenso elettorale, c'è un'esigenza che è quella di spiegare alle persone che bisogna fare il massimo, c'è un'esigenza che è quella di appelli quotidiani che fanno tutti i Sindaci d'Italia per cercare di tenere botta, per cercare di dare un senso di speranza anche in momenti molto molto complicati. Quindi, rispetto a questo, ripeto, io cerco di evitare di strumentalizzare anche dal punto di vista elettorale. E come ho detto sin dall'inizio, nella premessa di questo Consiglio Comunale, quando il Presidente del Consiglio mi ha dato la possibilità di fare le comunicazioni, io ho fatto... anche in premessa ho ringraziato maggioranza e le opposizioni che, al di là della legittima dialettica politica, stanno comunque avendo un atteggiamento di grande responsabilità, si può fare sicuramente di più, c'è da parte mia l'assoluta disponibilità e volontà a farlo.

Ripeto, io non volevo togliere molto tempo rispetto anche a un bilancio e a un Piano Triennale. Però ricordo solamente, ripeto sempre a me stesso, che noi, da quando, in pochi anni, da due anni e mezzo siamo al governo di questa città, non ci siamo occupati solamente dell'asfalto delle strade, ci siamo occupati anche dell'asfalto delle strade, ma ci siamo occupati di togliere di mezzo un consorzio che si occupava della raccolta dei rifiuti e che era drammaticamente in tilt, con una raccolta differenziata al 40 per cento e oggi l'abbiamo quasi raddoppiata. Ci siamo candidati ad ospitare un Ecodistretto, che rivoluzionerà anche la politica della gestione degli impianti. Ci stiamo candidando a gestire il finanziamento del rifacimento della fascia costiera, che è un finanziamento importantissimo. Ci siamo candidati ad una riqualificazione urbana e a un ridisegno del Piano Urbanistico Comunale. Ci siamo candidati a finanziare un impianto che è quello dello stadio, che è forse l'unico in provincia di Salerno che ancora non ha il manto erboso, finanziamento importante, 700 mila euro che mettiamo noi, altri 700 mila euro se riusciamo a partecipare a un bando di Sport e Periferie. Abbiamo portato sul nostro territorio un istituto di Scuola Superiore, la Guardia Medica. Stiamo facendo interventi importantissimi di milioni di euro all'interno delle scuole, anche facendo scelte impopolari di razionalizzazione degli edifici scolastici, che ci danno la possibilità di ottenere ulteriori finanziamenti, penso ai tre milioni e mezzo di euro ottenuti per la scuola di Faiano. Ci stiamo candidando a finanziare, ad avere finanziamenti anche per quanto riguarda la progettualità, la progettazione che mancava in gran parte e quindi che non ci dava la possibilità di chiedere ulteriori finanziamenti regionali. Abbiamo messo in sesto il tema delle Politiche Sociali, anche con l'annosa questione di Battipaglia e del Piano di Zona. Stiamo sistemando un bilancio comunale che è difficilissimo da sistemare per via di milioni e milioni di euro di debiti fuori bilancio che abbiamo approvato da poco meno di due anni e mezzo, che ci apprestiamo ad amministrare, recuperando le spese, facendo una attività di *spending review*. Abbiamo messo mano alla Pianta Organica del Comune di Pontecagnano Faiano, anche con l'aggiunta di ulteriore personale, penso al Fornez che ci ha dato, soltanto il Fornez, oltre tredici dipendenti in più e anche su questo abbiamo dovuto lavorare, presentare dei progetti, fare delle richieste. Stiamo investendo molto in eventi, in cultura, "Musée Éclaté", "Faville Festival", gli eventi natalizi, le luminarie l'anno scorso. Stiamo portando avanti un finanziamento importantissimo per una mostra annuale al Museo Archeologico. Abbiamo intenzione di valorizzare e di mettere al

centro della nostra città il Parco Urbano Etrusco, il Parco Archeologico del Comune di Pontecagnano Faiano. C'è una sede a Magazzeno dei Vigili Urbani per la prima volta, che è un primo presidio. Abbiamo parlato dei Vigili che in questi ultimi periodi, per garantire maggiore controllo, lavoreranno fino a mezzanotte, non è mai accaduto. Potrei stare ore ed ore a discutere e, tra virgolette, a pubblicizzare tutto il lavoro che è stato fatto, tutto il lavoro che è stato svolto con grande difficoltà, ma non solo da me, da una squadra, quella dei miei Consiglieri Comunali, di questa maggioranza, della Giunta, dei dipendenti comunali, di tutti, che davvero, giorno e notte, lavorano per dare il massimo del contributo possibile a questa città. Credo che questo sia chiaro, sia evidente anche nei confronti dei cittadini. Ovviamente, ripeto, mi trovo a dover dare, fare un... potrei fare un elenco infinito di cose che stiamo facendo. È chiaro che ci sta qualcuno che vuole continuare a immaginare di fare opposizione, è legittimo, io non discuto questo, credo che non sia il momento opportuno e che sia fuori luogo ragionare di questi aspetti, che, ripeto, dal punto di vista elettorale non mi dispiacciono, perché so benissimo il lavoro che ho fatto e che sto facendo e che sto facendo insieme alla mia squadra, che frutti porta e che frutti porterà anche quando ci ripresenteremo all'elettorato. Non ho assolutamente paura di questo, perché, ripeto, ho la coscienza a posto e stiamo facendo quel famoso cambiamento di cui molto spesso qualcuno sottolinea. Ma, ribadisco, non credo che sia questo il momento giusto e opportuno per autocelebrarsi o per spiegare alla città cosa stiamo facendo, perché nell'elenco infinito delle cose che stiamo facendo, stiamo, innanzitutto, garantendo il massimo impegno per un'emergenza mai vista, mai conosciuta, inaspettata, che per la prima volta colpisce in maniera subdola e che sta mettendo a dura crisi e in grande difficoltà il pianeta. Quindi, rispetto a questo, ovviamente, io immaginavo, diciamo, di non dover fare questo tipo di intervento, lo faccio, ovviamente, perché a domanda rispondo. Però quello che raccolgo con grande convinzione e con grande serietà è questa disponibilità da parte un po' di tutti a voler ragionare concretamente, qua non c'è chi vuole fare slogan, però lo dico chiaramente, non c'è chi vuole strumentalizzare anche la visibilità che tutti i Sindaci hanno in questo momento storico così particolare. Mi sono trovato a gestire un'emergenza sanitaria che mai avrei voluto dover gestire, però siccome ci sto dentro, come sono abituato a fare in tutte le cose che ho sempre fatto nella mia vita, sto dando il massimo, rimboccandomi le maniche e cercando ad ascoltare e a capire anche da tutti quelli che mi stanno attorno cosa posso fare per garantire la massima condizione possibile, la miglior sicurezza possibile, il maggior controllo e il maggior senso anche di serenità e di speranza ai cittadini provati da questa crisi enorme. C'è una difficoltà e anche una divisione tra i cittadini, soprattutto per alcune categorie. C'è, dal mio punto di vista, la necessità in questo momento di essere comunità, di essere squadra, di essere... di stringersi a corte, come dice il nostro inno nazionale, questo dobbiamo fare in questo momento. E ringrazio l'intera Amministrazione Comunale, i dipendenti comunali tutti per il grande sforzo e la grande responsabilità che in questo momento storico state avendo. Grazie.